

N. 52876



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

EDIZIONE A 70/70

TITOLO: L'UOMO VENUTO DAL CRIMLINO (Nel Pan ni di Pietro)  
(Shoes of the Fisherman)

Produzione: METRO GOLDMAYN FAYER

Metraggio { dichiarato 5.178  
accertato

5178

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. GEORGE ENGLUND - Diretto: MICHAEL ANDERSON - Interpreti: ANTHONY QUINN, OSKAR WERNER, DAVID JANSSEN, BARBARA JEFFORD, Leo MCKERN, VITTORIO DE SICA, JOHN GIELGUD, LAURENCE OLIVER

Trama: Kiril Lakota, Arcivescovo di Lvov, è rimesso in libertà dopo 20 anni di prigionia. Viene accompagnato a Roma da Telemond, un giovane prete filosofo. Tra i due si instaura una corrente di stima e simpatia e Telemond narra a Kiril le sue angustie. Appena a Roma, Kiril è nominato Cardinale. Alla morte del Papa, Kiril, in Conclave, narra agli altri cardinali le sue esperienze di prigionia. Impressionati dalla sua umiltà e dal suo coraggio, i cardinali lo eleggono Papa. Onde conoscere la città di cui è Vescovo, Kiril si reca nelle strade di Roma vestito con una semplice tonaca nera. Durante una delle sue passeggiate conosce Ruth Faber, una dottoressa, che si sta recando da un paziente. La segue in una squallida casa ove si trova un ebreo morente. Il Pontefice recita le preghiere in rito ebraico. Più tardi la donna espone al Papa le molte questioni della sua vita privata. A seguito di enorme spiegamento di forze tra Est e Ovest, Kiril accetta di fare da mediatore tra Russia e Cina Comunista per arrivare a una soluzione pacifica e, in un remoto aeroporto Kiril s'incontra con Kamenev, premier russo, e Peng, premier cinese. Al suo ritorno a Roma, Kiril riceve la visita di Telemond e, mentre sono in preghiera, Telemond viene colpito da collasso. Kiril sostiene l'amico che si accascia e muore. Il giorno dell'incoronazione, Kiril benedice la folla e fa un annuncio che rispecchia tutta l'umanità e l'umiltà di un uomo che ha sofferto a lungo e che è sopravvissuto a grandi travagli.

12/10/1968

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li 6 FEB. 1969

PER COPIA CONFORME  
IL REGGENTE  
DIREZIONE GENERALE  
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO  
Eto Natali